

IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

discarica o di siti di interesse nazionale (SIN). Molti ed autorevoli sono stati i contributi, moderati dal direttore di Ricicla.tv Monica D'Ambrosio, degli ospiti inviati nonché quelli espressi dai qualificati relatori:

- Salvatore Micillo - *Sottosegretario Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*
- Gen. C.A. Antonio Ricciardi - *Comandante Unità Forestale Ambientale Agroalimentare (CUFA)*
- Alessandro Bratti - *Direttore Generale Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambiente Ispra*
- Stefano Ciafani - *Presidente Legambiente*
- Silvia Paparella - *General Manager RemTech Expo*
- Gen. Giuseppe Vadala' - *Commissario Straordinario Bonifica discariche abusive*
- Magg. Aldo Papotto - *Capo Divisione gestione risorse finanziarie, pianificazione economica e spesa dell'Ufficio del Commissario Straordinario alle bonifiche*

In figura –La locandina e il programma della manifestazione del 20 novembre 2018

Alla luce del costruttivo incontro e confronto e dopo ampia consultazione e dibattito tra tutti i presenti al panel dei relatori e nella platea di *stakeholders* che trattano le bonifiche dei siti contaminati e messa in sicurezza che hanno aderito alla giornata partecipata, sono emersi diversi aspetti di natura tecnica ed economica, la cui sintesi è riportata nelle tabelle sotto elencate:

Tipo di proposta	Proposta	Obiettivo
Operativa	Attuazione di quanto previsto dall'Art. 250 D.lgs. 152/2006	Realizzazione degli interventi di bonifica da parte dello Stato (Ministero, Regione, Comune), qualora il responsabile non provveda o non sia individuabile, «...avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati...»
Operativa	Sviluppo di progettazioni che promuovano il riutilizzo di siti contaminati, evitando il consumo di terreno vergine	Definizione di <b>Accordi di programma</b> con i proprietari di aree contaminate o soggetti interessati ad attuare progetti di bonifica e di <b>riconversione industriale</b> e sviluppo economico nei SIN, al fine di promuoverne il riutilizzo e di preservare le matrici ambientali non contaminate (252bis D.Lgs. 152/06)

IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

<b>Comunicazione</b>	Fornire maggiore evidenza sui risultati di bonifica con dati e approfondimenti facilmente accessibili	Condividere le informazioni e sviluppare maggiore consapevolezza sugli interventi di bonifica, sulle cause della contaminazione e sugli obiettivi raggiungibili della bonifica
<b>Operativa / SNPA</b>	Utilizzare i principi della Legge 132/2016 (istituzione SNPA) in termini di sussidiarietà tra le ARPA	Ogni ARPA si può avvalere delle competenze di altre Agenzie in materie specifiche e per precisi argomenti, colmando eventuali difficoltà relative alla disponibilità di risorse e/o apparecchiature
<b>Normativa</b>	Certificato di avvenuta bonifica: distinzione tra l'avvenuta bonifica del suolo e quella della falda	Accelerare il riutilizzo – ove possibile, in base ad analisi caso per caso – di aree in cui sia avvenuta la bonifica del suolo, in attesa della bonifica della falda (in alcuni casi di contaminazioni sia del suolo che delle acque, l'emissione del certificato di avvenuta bonifica non avviene finché non siano state anche bonificate le acque sotterranee)
<b>Iter di approvazione</b>	Incentivare il rispetto dei tempi per la presentazione e l'approvazione di progetti di bonifica, così come previsti dalla normativa	Accelerare i tempi complessivi dell'iter amministrativo di approvazione dei progetti di bonifica
<b>Intervento di bonifica</b>	Ottimizzazione dei tempi relativi ai procedimenti ambientali di bonifica	Rendere più rapidi gli interventi di bonifica; Definizione (ad es. con provvedimenti normativi) dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi di bonifica, dalla data di approvazione dei relativi progetti
<b>Operativa/ Normativa</b>	Riconoscimento delle competenze dei Progettisti delle Bonifiche, similmente a quanto accade per le imprese incaricate della bonifica	Rendere omogenei i livelli tecnico/operativi degli interventi di bonifica
<b>Incentivi</b>	Definizione certa dei costi della bonifica, supportati da volani economici che possano aiutare a riqualificare le aree contaminate	Favorire gli investimenti e la riqualificazione delle aree contaminate
<b>Incentivi</b>	Creazione di un sistema che coniughi la messa in sicurezza e la bonifica con forme di investimento e riutilizzo del territorio e che possa ripagare anche parzialmente i costi della bonifica	Creare forme di incentivo alla bonifica, nel rispetto del principio «chi inquina paga»; ad esempio parchi di generazione di energia rinnovabile
<b>Incentivi</b>	Definizione certa dei costi della bonifica, supportati da volani economici che possano aiutare a riqualificare le aree contaminate	Favorire gli investimenti e la riqualificazione delle aree contaminate
<b>Incentivi</b>	Creazione di un sistema che coniughi la messa in sicurezza e la bonifica con forme di investimento e riutilizzo del territorio e che possa ripagare anche parzialmente i costi della bonifica	Creare forme di incentivo alla bonifica, nel rispetto del principio «chi inquina paga»; ad esempio parchi di generazione di energia rinnovabile

In tabella le proposte espresse dopo la giornata partecipata del 20.11.2018

➤ **CONVEGNO AL SENATO : “La Bonifica dei siti di discarica abusivi in procedura d’infrazione”**

Con lo scopo di concludere l’anno di lavoro, intenso ma cospicuo di risultati, e sottolineando ancora una volta la **missione di bonifica e riduzione della sanzione europea**, ricevuta con il decreto di nomina del marzo 2017, **martedì 4 dicembre su patrocinio della Senatrice Wilma Moronese** Presidente della 13<sup>a</sup> Commissione Territorio, Ambiente e Beni Ambientali, è stato organizzato un convegno istituzionale presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

L'evento ha voluto descrivere con dati, ragionamenti e spunti, i primi passi dei lavori che si sta svolgendo, in sinergia fra le Istituzioni, con l'obiettivo implicito della missione: *procedere alla bonifica di tutti i siti inquinati, favorendo le interconnessioni tra i soggetti istituzionali, i professionisti e soprattutto, i beneficiari finali, ovvero le comunità locali.*



Su iniziativa della Sen. Vilma Moronese,  
Presidente della Commissione 13^  
Territorio, ambiente, beni ambientali



## CONVEGNO BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI IN PROCEDURA D'INFRAZIONE

ANALISI, SOLUZIONI E PROSPETTIVE NAZIONALI



4 dicembre, 2018 – ore 10.00

Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani presso Senato della Repubblica  
Via della Dogana Vecchia, 29 – Roma



### Primi risultati

Le bonifiche e le messe in sicurezza delle discariche rappresentano un'importante modalità di manutenzione, recupero e risanamento del territorio ai fini della salute dell'uomo e della salubrità dell'ambiente.

Dalle iniziali 200 discariche, dichiarate non conformi alle Direttive (77/442 e 91/696) della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014, numerosi passi avanti sono stati mossi, infatti ad oggi sono 55 le discariche abusive ancora oggetto di sentenza con un risparmio sulla sanzione, dall'inizio della procedura di infrazione, di € 31.200.000.

Nei 20 mesi di incarico il Commissario in collaborazione con il MATIM e la Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha bonificato o messo in sicurezza e quindi portato in espunzione dalla procedura sanzionatoria UE 28 degli 80 siti assegnati con un risparmio annuo sulla sanzione di € 11.200.000.

In figura – La foto dell'intervento del Commissario, la locandina ed il programma della manifestazione

Si riporta per completezza di informazione il comunicato stampa pubblicato, a fine dell'evento, sul sito istituzionale: [www.commissariobonifichedisscariche.governo.it](http://www.commissariobonifichedisscariche.governo.it)

### COMUNICATO STAMPA - 4 DICEMBRE 2018 - SENATO DELLA REPUBBLICA: CONVEGNO SULLA SITUAZIONE NAZIONALE DELLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI

Su iniziativa della Sen. Vilma Moronese, Presidente della 13^ Commissione del Senato della Repubblica ed in collaborazione con il Commissario di Governo Gen. B CC Giuseppe Vadala, si è svolto presso la sala Zuccari il primo convegno sulla bonifica dei siti di discarica abusivi al fine di discutere sull'analisi, le soluzioni e le prospettive nazionali. Roma, 4 dicembre 2018 – Oggi presso la sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, con il patrocinio del Senato,

### PROGRAMMA

- 10.00 Arrivo dei partecipanti.
- 10.30 Indirizzo di Saluto e Introduzione:  
**Vilma Moronese**  
Presidente della 13^ Commissione Territorio, Ambiente, Beni ambientali del Senato
- Interventi:
- 10.45 **Giuseppe Vadala**  
Gen. B. CC, Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive sul territorio nazionale
- 11.00 **Gualtiero Walter Ricciardi**  
Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità
- 11.15 **Federico Casiero De Raho**  
Procuratore Nazionale Antimafia
- 11.30 **Giovanni Nistri**  
Gen. C.A. Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
- 11.45 Conclusioni:  
**Sergio Costa**  
Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare
- 12.15 Fine lavori.

Modera: **Enrico Fontana**  
Giornalista di "La Nuova Ecologia"

L'accesso alla sala – con abbigliamento consono e per gli uomini, con obbligo di giacca e cravatta – è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

promosso dalla *Sen. Vilma Moronese* Presidente della 13<sup>a</sup> Commissione Territorio, Ambiente e Beni Ambientali del Senato e in collaborazione con il Commissario Straordinario di Governo per la bonifica delle discariche abusive, *Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*, si è dibattuto, con illustri ospiti, sulle problematiche dei siti illegali di discarica. La platea, rigorosamente su invito personale, ha visto la partecipazione di molte autorità istituzionali e del mondo privato.

I lavori, cominciati come da programma alle 10.30, hanno visto l'indirizzo di saluto da parte della *Sen. Vilma Moronese*: *<Innanzitutto ringrazio la Presidente Casellati per l'ospitalità. Oggi siamo qui anche per porre le basi per un tavolo di lavoro che possa uniformare sinergie ed esperienze al fine di contrastare l'illecito, promuovere e aiutare la legalità nonché unire le forze per salvaguardare il nostro inestimabile sistema ambientale proponendo la costituzione di una task force investigativa che possa affrontare i crimini presenti in questo settore>* proseguendo su queste parole ha poi continuato il *Gen. B. Giuseppe Vadalà*: *<nel ringraziare le personalità e gli ospiti, ribadisco la nostra disponibilità nell'agire bene e velocemente al fine di riportare le situazioni e l'ambiente ai normali cicli di vita. I dati degli sforzi compiuti in questi 20 mesi parlano per noi: 35 discariche bonificate o poste in sicurezza permanente, 14.000.000,00 di euro risparmiati annualmente sulla sanzione europea. Un lavoro comune, attento e concreto svolto con la collaborazione di più soggetti (pubblici e privati) e sostenuto anche grazie all'appoggio dell'Arma dei Carabinieri>* successivamente, moderati egregiamente dal dott. *Enrico Fontana* di La nuova Ecologia, gli interventi degli stimabili relatori di cui si riporta stralcio delle dichiarazioni:

- ✓ **Dott.ssa Eugenia Pontassuglia** – Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia: *<Per noi è valido e prezioso il protocollo siglato con il Commissario, poiché tale modalità di scambio dei dati servirà a concretizzare le azioni di prevenzione sulle infiltrazioni della criminalità nel settore ambientale e ad acquisire informazioni utili per le attività di impulso contro l'illecito traffico organizzato di rifiuti, nonché aumentando il coordinamento tra le procure ordinarie e le procure distrettuali>*;
- ✓ **Ing. Pietro Comba** – Responsabile del settore Epidemiologia Ambientale dell'Istituto Superiore di Sanità: *<E' necessaria un'attività di sinergia come quella che si sta cercando di creare, per incrementare le azioni contro i rischi per la salute umana derivanti dai contaminanti ambientali, per implementare il programma strategico nazionale sulla salute (SENTIERI) anche studiando le connessioni inestricabili tra rifiuto pericoloso, smaltimento e benessere della popolazione>*;
- ✓ **Gen. C.A. Giovanni Nistri** – Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri: *<Questa necessità di riferimenti certi e di una normativa concreta può essere la base su cui lavorare per salvaguardare l'ambiente e combattere le illegalità. La Struttura del Commissario è un esempio di unione tra patrimonio di capacità professionale e vocazione ambientalista del Corpo Forestale e impegno investigativo dell'Arma, un piccolo organismo che viene riproposto, replicato e ribadito, in questi due anni, a livello nazionale, nelle sinergie tra Carabinieri Forestali e territoriale, ne sono l'esempio i risultati delle operazioni su tutta Italia: l'incremento del 10% di controlli sulle discariche, del 22% di reati accertati e con il relativo aumento del 67% di sanzioni sugli illeciti amministrativi. Proseguendo ed estendendo le peculiarità e competenze dell'ex Corpo Forestale, l'Arma ne sta ampliando, con una sistemica unione di operazioni, uomini e capacità professionali, le azioni di contrasto all'inquinamento, anche perché dal 2017 non è più possibile restare immobili nella protezione ambientale>*.

Le conclusioni, verso le 12.40, ed il saluto finale sono state fatte dal Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente **Dott. Micillo Salvatore**: *<Nel ringraziare la Senatrice ed il Generale per questo prezioso incontro voglio ribadire la volontà del Ministero, anche e soprattutto nei S.I.N. (Siti di Interesse Nazionale), di agire al fine di restituire il territorio ai cittadini per il tramite di un valido gioco di squadra, stabilendo i ruoli e le competenze di ciascuno. Le azioni di sinergia comune sono una eccezionale risorsa per raggiungere i risultati di disinquinamento>*

➤ **FARE I CONTI CON L'AMBIENTE – rifiuti acqua energia** – Nell'ambito della manifestazione "FARE I CONTI CON L'AMBIENTE", giunta alla 12<sup>a</sup> edizione, proposta su progetto di LAbeLAB e con il patrocinio tra gli altri della Comunità Europea, del Ministero dell'Ambiente e della Regione Emilia-Romagna si è partecipato quali relatori alla *SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI*. Citando il volantino: *"Trattasi di tre giorni di incontri, formazione, informazione, approfondimenti e conoscenze sulle nuove tecnologie e sui processi industriali nonché ricerca, conoscenza, arte e cultura come terreno ideale dal quale far partire un nuovo modo di pensare di agire e comunicare"* in questa ottica il contributo apportato nella giornata di giovedì 9 maggio ha permesso la comunicazione dei risultati delle attività svolte, al colloquio con i giovani laureati e laureandi del settore, al meeting con imprenditori e tecnici ambientali nonché allo stabilirsi di valide e speciali relazioni attive con molti *stake holders*.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

COMUNICATO STAMPA – 8 maggio 2019 - FARE I CONTI CON L'AMBIENTE: IL CONTATTO CON I DIVERSI PUBBLICI È COSTITUENTE INTERESSANTE PER LA MISSIONE COMMISSARIALE ED IL MODELLO ORIGINALE DELLA MANIFESTAZIONE CON LO - SVILUPPO DAL BASSO NONCHÉ LA FORTE SOCIALIZZAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI È UN OTTIMO VEICOLO COMUNICATIVO.

L'8-9-10 maggio il Commissario partecipa e interviene a Ravenna all'evento “Fare i conti con l' ambiente 2019” , un' occasione di grande formazione con la possibilità di sviluppare un percorso specifico di formazione professionale con contributi formativi riconosciuti dagli ordini professionali tecnici. La visione è promuovere la qualità nel settore rifiuti e dei servizi pubblici locali, l' economicità, l' efficienza e trasparenza attraverso l' accesso e la condivisione delle informazioni (*open content*) la gestione degli open data e l' open innovation rappresentano le idee che stanno alla base di questa dodicesima edizione. L'evento “*rappresenta un'occasione di grande formazione con la possibilità di sviluppare un percorso specifico di formazione professionale con contributi formativi riconosciuti dagli ordini professionali tecnici. La visione è promuovere la qualità nel settore rifiuti e dei servizi pubblici locali, l' economicità, l' efficienza e trasparenza attraverso l' accesso e la condivisione delle informazioni (open content) la gestione degli open data e l' open innovation rappresentano le idee che stanno alla base di questa dodicesima edizione. Si è scelto il centro storico di Ravenna poiché rappresenta una città con una grande dimensione culturale sempre pronta ad affrontare le sfide del futuro, è in questa cornice che la mission*” incontrarsi, discutere, conoscere, capire per agire e cambiare” trova il suo divenire progetto condiviso. Infatti anche quest' anno l' evento mantiene la sua peculiarità formativa avente carattere open, poiché tutti gli eventi sono compatibili, aperti a tutti e compenetrabili. **Il Commissario oltre ad essere pregevole relatore ha voluto sottolineare che: i temi ambientali, sono ancora argomenti di frontiera ma l' aggiornamento, la formazione , il contatto con i diversi pubblici sono elementi importanti per la nostra missione ed il modello originale della manifestazione con lo - sviluppo dal basso-, la forte socializzazione e il coinvolgimento dei partecipanti è un ottimo veicolo per informarsi, l'aggiornarsi e sviluppare contatti professionali, pubblici e con i cittadini” .**



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 11. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma “è un documento analitico che evidenzia le informazioni basilari del progetto: situazione attuale, lavorazioni da eseguire, tempistiche, progetti, impegni, obiettivi. Il cronoprogramma è uno strumento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica, il dettaglio delle fasi, la tipologia dei lavori e le modalità gestionali adottate caso per caso. Può comprendere le attività di emissione dei documenti tecnici (Fase di progettazione), l'attività di fabbricazione dei componenti (fase di approvvigionamento), l'attività di cantiere (fase di realizzazione), l'attività finanziaria e di rendicontazione della spesa (fase economica)”. articoli del D.P.R. n 554/99 num 35,44,45,102 e 110.

Il Cronoprogramma dei siti di discarica abusivi da bonificare rappresenta lo strumento fra i più importanti della funzione del Commissario, quale dispositivo operativo di *timing* con il quale realizzare gli obiettivi dati dal decisore, di “fare presto ma anche di fare bene”.

Sulla base del Cronoprogramma ruotano l'organizzazione delle riunioni, degli incontri, dei sopralluoghi, della priorità dei lavori da realizzare il tutto finalizzato al raggiungimento dei risultati. Il Crono programma è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto, al netto degli impedimenti, inconvenienti e delle risorse disponibili. Rappresenta il dispositivo principale per attuare i processi di trasparenza delle procedure, degli obiettivi e anche delle realtà territoriali dove insistono i siti e per questo è pubblicato e consultabile sul sito *web* del Commissario, per metter in collegamento Istituzioni e cittadini. In appendice è riportato il documento del Cronoprogramma sempre in aggiornamento, verificato e alimentato anche con il contributo delle Regioni e dei Comuni e presentato alla Commissione Europea, corredato da una scheda riassuntiva dei principali indicatori dei lavori da effettuare e della situazione presente. Il cronoprogramma con i relativi dati e situazioni è inserito in appendice.

Stralcio del cronoprogramma riferito alla prossima semestralità – 02 dicembre 2019

DATA e SEMSTRALITA' DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA (Comune e Località)
<b>Dicembre 2019</b> Regolarizzati 55/80 sul totale		
X Semestralità 02/12/2019 (13 siti)	VENETO	SALZANO (VE) - SANTELENA DI ROBEGANO
	PUGLIA	BINETTO (BA) PEZZE DI CAMPO
	CALABRIA	VERBICARO (CS) - ACQUA DEI BAGNI
		BELMONTE CALABRO (CS) - MANCHE
		LONGOBARDI (CS) TREMOLII TOSTO
		MARTIRANO (CZ) -PONTE DEL SOLDATO
		ACQUARO (VV) CARRA'
		PIZZO (VV) MARINELLA
	CAMPANIA	PUGLIANELLO (BN) MARRUCCARO
		SAN LUPO (BN) DEFENZOLA
	SICILIA	CERDA (PA) - TERRITORIO DI SCIARA C. DA CACCIONE

IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

		CAMMARATA (AG) - C/DA SAN MARTINO
		PATERNO (CT) CONTRADA PETULENTI

### 11.1 INDICE ANDAMENTO DELLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE AFFIDATE AL COMMISSARIO (80) SUDDIVISO PER SEMESTRE DI INFRAZIONE E CON PROIEZIONE DICEMBRE 2019

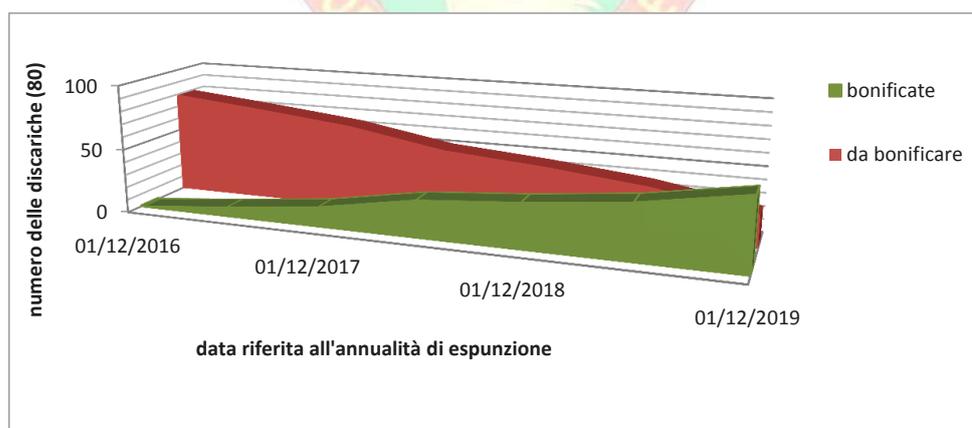
Il grafico e i dati riportati nelle figure sottostanti, a grandi linee evidenziano l'azione della struttura del Commissario nei 5 semestri trascorsi con la proiezione del 6° semestre (X semestre di infrazione - dicembre 2019). In relazione alle procedure di infrazione dapprima si è proceduto:

- analisi fisica dei siti e verifica della documentazione agli atti degli enti,
- studio della situazione e cristallizzazione della stessa,
- valutazione condivisa delle operazioni da eseguire,
- caratterizzazione dei siti e relativa progettazione degli interventi.

Si noti come ci sia stata una prima fase di **bassa fuoriuscita** (dicembre 2016 > giugno 2017) dovuta proprio allo *startup iniziale delle attività*, con la suddivisione dei ruoli e l'applicazione di un metodo di lavoro, **successivamente** si è avuto (dicembre 2017 > giugno 2018) un **incremento dei siti bonificati**, alla luce della fase iniziale di studio infatti **si optato di indirizzare le forze "efficientando"** i risultati verso la riduzione della sanzione, **privilegiando i siti in fase terminale di lavorazione**, non tralasciando però la visione del globale della missione, ovvero impostando le attività anche per le discariche a lungo "*trattamento*". **L'impegno prosegue su questa strada** di breve (prossimo semestre dic 2019), medio (semestri 2020) e lungo termine (oltre il 2020) per continuare a ridurre l'inquinamento dei siti e la sanzione europea.

semestre di infrazione	Data	Nr. Discariche in procedura	Nr. Discariche bonificate ed uscite dalla procedura
III	02 giu 2016*	80*	0*
IV	02 dic 2016*	79*	1*
V	02 giu 2017	73	7
VI	02 dic 2017	65	15
VII	02 giu 2018	52	28
VIII	02 dic 2018	46	34
IX	02 giu 2019	38	42
X	02 dic 2019	25	55

\*semestre pre-nomina del Commissario (marzo 2017) – anno 2016 procedura di infrazione non ancora Commissariata



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 12. RISULTATI: SITI REGOLARIZZATI

Sono **riportati tutti i casi di bonifica o messa in sicurezza realizzati**, che hanno consentito di raggiungere il risultato di aver messo fine alle irregolarità dei siti, all'inquinamento degli stessi, all'interruzione del pagamento della sanzione pecuniaria e alla restituzione del territorio ai cittadini.

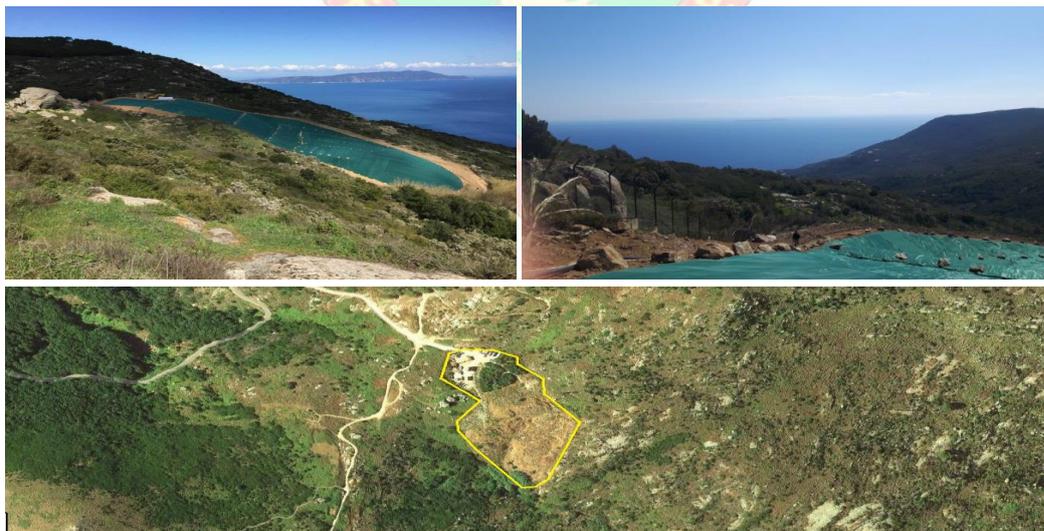
### 1. Località Le Porte in Comune di Isola del Giglio (GR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017**, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

Il sito si presenta in condizioni di avvenuta bonifica e ripristino, i lavori sono terminati e l'intera area risulta essere completamente recintata e completata anche con l'apposizione del *Capping*, e l'installazione della vasca per la raccolta del percolato. Il lavoro si presenta in buono stato di ripristino dell'area una volta discarica abusiva. Trattasi dell'unico sito localizzato nella Regione Toscana affidato al Commissario e oggi fuoriuscito dalla Procedura d'Infrazione.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

## 2. Località Battitelle in Comune di Cusano Mutri (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (decisione del comune di Cusano Mutri n.87 del 19.4.2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la “messa in sicurezza permanente” del sito, i cui lavori sono stati completati il 30.03.2017. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

Sul sito, già oggetto di lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza con l'apposizione di Capping di copertura, sono state eseguite le analisi di rischio, da cui non ci sono stati i superamenti dei parametri di soglia CSC, inoltre l'area oggetto d'interesse, si presenta completamente recintata, sono state messe a dimora alcune piante ad alto fusto, e sono state poste panchine e arredi urbani.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

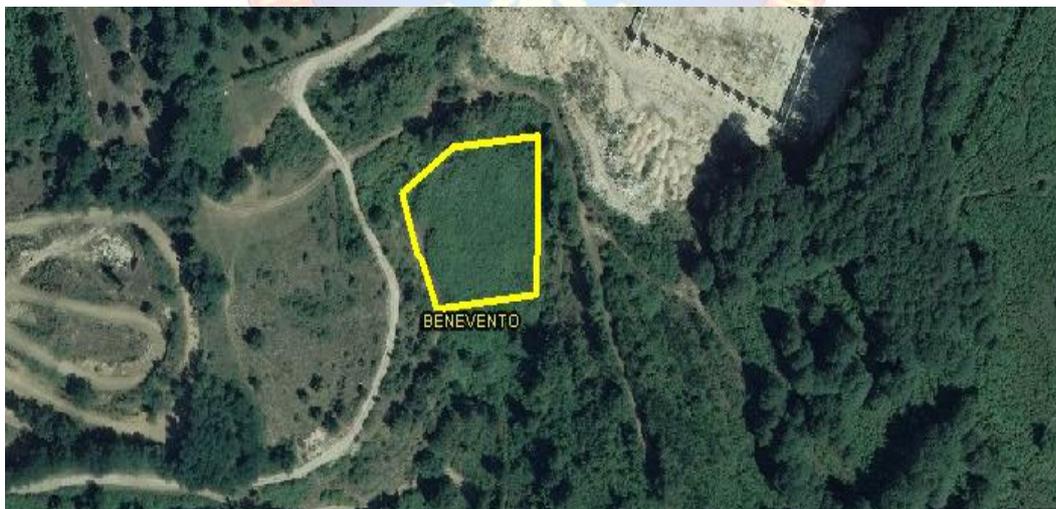
### 3. Località Fondo delle Nevi in Comune di Durazzano (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n.142 del 30.05.2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillio. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acque sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016”. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata, sul perimetro della discarica sono stati creati gli appositi canali per la raccolta delle acque meteoriche e all'interno della quale sono stati installati arredi urbani, inoltre sono state messe a dimora sul perimetro alcune piante.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

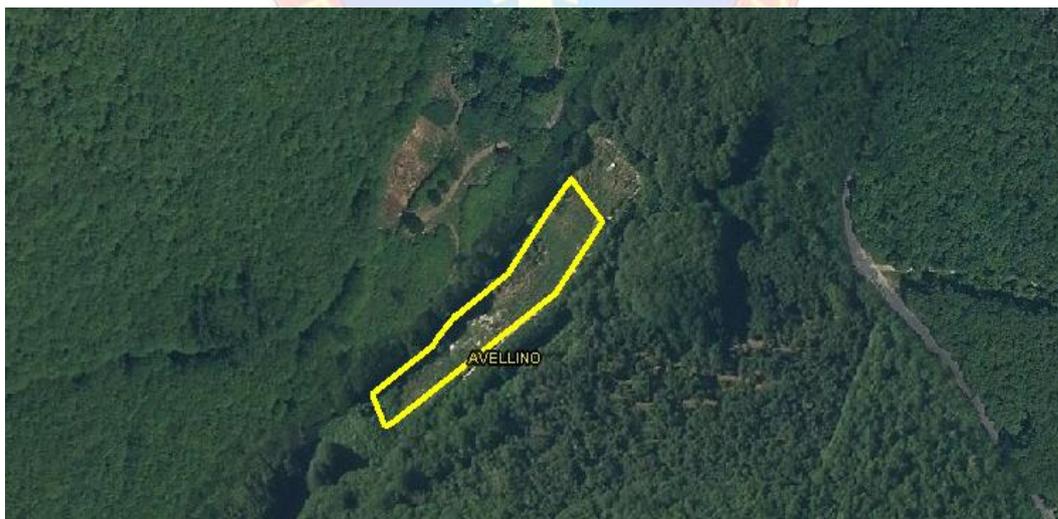
#### 4. Località Cavone Santo Stefano in Comune di Rotondi (AV)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017**, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Rotondi n.46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente”. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanete, con l'apposizione di Capping multistrato di copertura, le Indagini preliminari ambientali fornite dal Comune hanno dimostrato la non contaminazione del sito.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 5. Località Monte Castellone in Comune di Monte San Giovanni Campano (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017**, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte S. Giovanni n. 576 del 29/05/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi, comprendenti tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli. Le ultime analisi effettuate in gennaio-febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse” Pertanto sulla base delle in formazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanete, con l'apposizione di Capping multistrato di copertura, è stata eseguita la caratterizzazione con le analisi di rischio specifiche e, è stata fornita un autocertificazione di non superamento delle CSC. L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata e ricoperta da manto erboso.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

#### 6. Località Valesani in Comune di Patrica (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017**, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n.219 del 25.05.2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato.” Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza, con l'apposizione di Capping di copertura, sono state eseguite le analisi di rischio, da cui non ci sono stati i superamenti dei parametri di soglia CSC, inoltre il Comune di Patrica ha fornito una relazione in merito alla non contaminazione del sito. L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata e ricoperta da manto erboso.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 7. Località Lapparni in Comune di Arena (VV)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018**, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 13 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per gli idrocarburi pesanti. In considerazione di tale superamento, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica da cui non è emersa però alcuna contaminazione del sito. Inoltre, dalla documentazione trasmessa dalle Autorità italiane risulta che sul sito non vengono più depositati rifiuti da circa un decennio e che dal 2009 i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno. Di conseguenza, è stata realizzata una copertura definitiva che garantisce che i rifiuti ancora presenti sul sito non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente. Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

Il sito di discarica in località Lapparni si colloca su di un impluvio, e, nello specifico vi è la presenza di carotaggi e piezometri.



IV RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

### 8. Località Santa Caterina in Comune di Belmonte Calabro (CS)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 14 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le attività conoscitive svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione del suolo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, la cui regolare esecuzione è attestata dal verbale di visita, relazione e certificazione del collaudo, che descrive tutte le azioni intraprese per mettere in sicurezza il sito. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, la recinzione dell'area, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, la copertura superficiale della discarica e il posizionamento del serbatoio di raccolta del percolato. Dai campionamenti dei terreni e da altri sondaggi effettuati per verificare l'impermeabilità delle pareti di fondo scavo non è stato rilevato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. Quindi dalle informazioni fornite dalle Autorità italiane risulta che i rifiuti, pur risultando presenti nel sito, sono stati adeguatamente isolati e coperti e, di conseguenza, non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.*

Il sito si presenta recintato mediante uno steccato in legno e delimitato con cancello in ferro. I lavori di messa in sicurezza permanente risultano ultimati, sul perimetro della discarica sono stati creati gli appositi canali per la raccolta delle acque meteoriche e all'esterno di questo sono state messe a dimora numerose piante; sulla superficie della discarica è presente crescita di vegetazione spontanea. E' stata ultimata anche l'istallazione della vasca per la raccolta del percolato. Inoltre nella zona a monte è stato effettuato un campionamento di terra.

